

Per i vostri quesiti tecnici scrivete a:  
**pcposta@mondadori.it**

SI PRECISA CHE A QUESTO INDIRIZZO VANNO INVIATI **ESCLUSIVAMENTE**  
QUESITI TECNICI RELATIVI A PROBLEMI HARDWARE E SOFTWARE.

## L'Hdmi c'è, ma non si vede

*Un problema hardware del tablet IdeaTab S6000 di Lenovo oscura l'uscita A/V digitale.*

**V**i scrivo per segnalarvi un grave problema tecnico che affligge questa linea di prodotti. I tablet Lenovo IdeaTab S6000 sono dotati di un connettore Hdmi che non funziona. Non sto parlando del problema di un solo esemplare sfortunato, ma dell'intera produzione. Dopo l'acquisto, una volta scoperto il difetto, sono tornato dal negoziante, che ha testato altri esemplari ottenendo lo stesso risultato: nessun segnale, schermo nero.

A questo punto ha contattato l'azienda, da cui ha ricevuto la seguente risposta: "Nel modello S6000 la porta Hdmi c'è, ma non è previsto che funzioni! L'Hdmi funziona solo sui modelli superiori, ovvero i ThinkPad". E dire che nel sito di Lenovo l'uscita Hdmi è ben indicata sia nel testo sia nel video e il problema è risaputo anche nel forum. Il rivenditore, cosciente della gravità del fatto, mi ha proposto di sostituire il prodotto con uno di pari valore e funzione. Il paradosso è che Lenovo sta deliberatamente fornendo un prodotto non conforme alle specifiche. Vorrei in qualche modo far rispettare i miei diritti di consumatore e allo stesso tempo informare i potenziali acquirenti.

**Sandro D.P.**

Nelle specifiche tecniche dell'IdeaTab S6000 è chiaramente indicata la presenza dell'uscita Hdmi. Nel forum di supporto tecnico di Lenovo sono apparse diverse segnalazioni di utenti che hanno riscontrato l'impossibilità di utilizzare l'interfaccia. Il malfunzionamento si presenta quando si effettua il collegamento a un televisore tramite l'apposito adattatore Hdmi/micro-Hdmi: appena connesso il dispositivo allo schermo, sul tablet appare il menu di gestione delle impostazioni



In alcuni esemplari del tablet IdeaTab S6000, l'interfaccia Hdmi non funziona come previsto. La riparazione richiede un intervento presso un centro di assistenza autorizzato.

di visualizzazione e, anche dal lato del televisore, è segnalata la presenza di un dispositivo sulla porta Hdmi, ma lo schermo resta nero indipendentemente dai parametri impostati sul tablet. Nel tempo trascorso tra la segnalazione del lettore e la pubblicazione, Lenovo ha investigato sul problema e lo ha ricondotto ad alcune impostazioni

errate nel firmware del tablet. Purtroppo, il ripristino della funzionalità dell'interfaccia Hdmi richiede strumenti che sono disponibili solo presso i laboratori autorizzati. Invitiamo quindi il lettore e tutti gli utenti che abbiano riscontrato il malfunzionamento a contattare l'assistenza tecnica del produttore per eseguire la riparazione.

## Stampante Canon "già in uso"

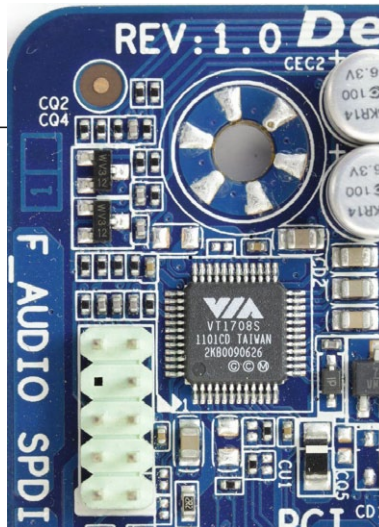
**H**o acquistato una stampante multifunzione Canon Pixma MG7150 e l'ho installata sulla mia rete wireless domestica. Spegndo e riaccendendo la periferica, a ogni successiva operazione di stampa appare il messaggio d'errore: "La stampante è in uso da un altro Pc". Inutile dire che altri computer non esistono e non ci sono neppure documenti in sospeso nella coda di stampa. Durante l'installazione ho inserito la password del router Alice Adsl2+ Wi-Fi che è stata regolarmente accettata e non sono state segnalate anomalie. L'unico modo che ho trovato finora per usare questa stampante in maniera continuativa è di collegarla tramite una porta Usb.

**Paolo Tartari**

Per stabilire il collegamento sulla rete locale, i driver devono creare un gestore virtuale che reindirizza le richieste di stampa dal computer all'indirizzo Ip della periferica multifunzione. La maggior parte delle reti wireless adotta un meccanismo di assegnazione automatica degli indirizzi gestito dal router stesso. Ogni volta che un dispositivo si connette tramite Wi-Fi, il router assegna il primo Ip disponibile. Lo spegnimento e la successiva riaccensione della Mfp potrebbero quindi portare all'assegnazione di un indirizzo Ip diverso e ciò impedisce la comunicazione tra computer e dispositivo.

## Gestire e configurare l'audio Via integrato

Il mio computer è basato sulla scheda madre Asus M4A78T-E, processore AMD Phenom II 705e, 4 Gbyte di Ram, Ssd Wildfire Patriot da 120 Gbyte, due dischi fissi da 640 Gbyte Western Digital in configurazione Raid 1, scheda grafica Radeon HD 5750, scheda Tv Cinerigy HT Pci, alimentatore Enermax Modu87+. Il sistema operativo è Windows 7 Professional a 64 bit. L'audio è implementato mediante il chipset Via VT1708S della scheda madre e i driver sono aggiornati alla versione 6.0.1.7100. L'audio, oltre alle normali impostazioni in Dispositivi di riproduzione/registrazione, è gestito anche dal pannello Via Hd Audio Deck. Nella sezione Controller audio di Gestione Dispositivi sono presenti sia un AMD High Definition Audio Device sia un Via High Definition Audio. Uso l'audio in modalità stereo, senza surround, con i soli ingressi Mic e Line-in. Nel Bios, alla sezione Onboard Devices, l'High Definition Audio Controller è abilitato (e la voce Front Panel Type è sempre stata su Ac'97; ho provato a impostarla su Hd Audio, ma non è cambiato niente). Sul connettore Front-audio nella scheda madre non è inserito nulla e non è collegato alcun cavo audio dai lettori ottici. Sul computer precedente, basato su Windows XP, ho registrato decine di ore di audio e ora, col nuovo computer, vorrei eseguire la stessa operazione con brevi esecuzioni musicali tramite un mixer esterno che invia il segnale all'ingresso Line-in (oppure al Mic). Il problema è che qualsiasi audio registri (con Audacity o altri programmi) tramite Line-in o Mic, si sente un forte ronzio sovrapposto, quasi metallico, proporzionale al volume



**Il codec Hd Audio Via VT1708S è supportato da tutti i sistemi operativi più diffusi, ma per garantirne la piena funzionalità è consigliabile installare i driver più aggiornati.**

d'ingresso (quando il segnale in ingresso è nullo, il ronzio non c'è). Questo disturbo non si sente durante la registrazione, ma sempre e solo in riproduzione. Ho provato a modificare tutti i parametri esistenti e a chiedere nei forum e al produttore, senza alcun risultato. Ho acquistato una scheda audio Usb esterna e, pur in bassa fedeltà, con questo dispositivo la registrazione non presenta i difetti appena descritti. Il produttore Via, cui mi sono rivolto, ha suggerito di utilizzare i driver forniti con la scheda madre, poiché il fabbricante di questo componente (nel caso specifico, Asus) potrebbe aver implementato in maniera diversa la funzionalità audio e quindi i driver generici potrebbero non funzionare correttamente. Nel Dvd originale della scheda madre e sul sito Asus, però, ci sono solo i driver forniti da Via. Nel Dvd appare il menu Via Audio Driver e nel sito Asus attualmente ci sono i driver Via V6.0.1.7100. L'audio, inoltre, ha i seguenti lievi difetti: quando si avvia il sistema operativo, talvolta non si sente nulla (è necessario il riavvio) oppure, più

sporadicamente, si sentono forti scariche. Potrei acquistare una scheda audio aggiuntiva, ma, oltre a una questione di principio, vorrei evitarmi altre complicazioni. C'è una soluzione?

**Massimo D'Angeli**

L'integrato VT1708S è un codec prodotto da Via Technologies conforme alle specifiche Hd Audio. Questo chipset è stato utilizzato da molti produttori di schede madri perché consente d'implementare l'audio surround fino a 8 canali con un singolo integrato ed è supportato pienamente da tutti i sistemi operativi più diffusi, compreso il più recente Windows 8. Il driver di periferica di base è ovviamente sviluppato dalla stessa Via che lo fornisce ai produttori, i quali poi lo personalizzano in base alle loro esigenze. È quindi normale che nelle proprietà del dispositivo e sul Dvd fornito a corredo della scheda madre sia presente il driver Via. La personalizzazione di Asus avviene mediante file di configurazione specifici, solitamente con estensione .Ini, che modificano il comportamento del driver principale, riconoscibile dall'estensione .Sys. La scheda madre Asus M4A78T-E non è più in produzione da anni e, purtroppo, il suo software di supporto non è stato più aggiornato. In casi come questi, invece di rimanere legati a un driver ormai obsoleto ha più senso tentare l'installazione del driver generico del produttore del chipset. Come evidenziato da Via, questo potrebbe non funzionare correttamente in abbinamento a una specifica scheda madre, ma, in caso di problemi, si potrà sempre reinstallare l'ultimo driver ufficiale, scaricandolo

La condivisione della stampante Canon Pixma MG7150 tramite rete wireless può richiedere alcuni accorgimenti per garantire coerenza nell'assegnazione dell'indirizzo Ip.



Il messaggio d'errore, in verità non molto indicativo del reale problema, è probabilmente dovuto al fatto che il gestore virtuale cerca di stabilire la connessione di rete all'indirizzo Ip precedente e non riuscendoci pensa che il dispositivo non risponda perché già impegnato. Il nostro consiglio consiste nel verificare se nel menu di configurazione del router sia possibile fissare l'Ip della stampante in modo che, anche spegnendola e riaccendendola, il suo indirizzo di rete non cambi. Ciò eliminerebbe le difficoltà incontrate dal gestore virtuale nel "rintracciare" la periferica. Concludiamo ricordando che le stampanti di produzione recente hanno un consumo elettrico molto contenuto e, in caso di inutilizzo, entrano automaticamente in modalità standby per poi ritornare alla normale operatività non appena ricevono una richiesta di stampa. Quindi non è necessario spegnerle appena si finisce di usarle, la gestione del risparmio energetico può essere delegata al software.

dal sito di supporto tecnico o dal Dvd fornito con la scheda madre. Il driver per il codec Hd Audio VT1708S è disponibile su [www.Via.com.tw/en/support/drivers.jsp](http://www.Via.com.tw/en/support/drivers.jsp). Nel momento in cui scriviamo l'ultima versione è la numero 10.1200A, molto più recente della 7.x installata sul computer del lettore.

Una volta completato il caricamento del driver aggiornato, si potrà verificare la funzionalità dell'audio e la corrispondenza dei vari spinotti alle voci visualizzate nel pannello di controllo Hd Audio. La posizione di ingressi e uscite, infatti, potrebbe non corrispondere a quella prevista dal produttore della scheda madre. In tal caso, si potrà tentare di risolvere il problema attivando il riconoscimento automatico della

fonte collegata oppure, semplicemente, prendendo nota della configurazione attuale e utilizzando gli spinotti di conseguenza. Caricando il driver aggiornato, il lettore potrà verificare se la nuova configurazione elimini i problemi di registrazione segnalati. In caso contrario, i rumori sui canali di registrazione potrebbero dipendere dalle caratteristiche elettriche del segnale in ingresso, come tensioni di ripple o altre spurie derivanti dalla frequenza della corrente alternata (che in Italia è di 50 Hz). Se fosse questa l'origine del problema, si dovrebbe verificare che tutti i dispositivi in cui il suono transita siano collegati correttamente alla messa a terra dell'impianto elettrico. Un altro aspetto da controllare è la corrispondenza tra

i valori d'impedenza delle uscite del mixer e gli ingressi della scheda audio. Se anche con questi accorgimenti non si ottenesse il risultato sperato, il disturbo potrebbe aver origine all'interno del telaio del computer: in questo caso possono risultare utili le impostazioni relative allo Spread Spectrum presenti nel Bios della scheda madre e dell'adattatore grafico. Modificare questi parametri per verificare se così facendo il disturbo si attenui o sparisca del tutto. Purtroppo, se l'anomalia avesse origine nell'hardware stesso del computer potrebbe non essere possibile eliminarla. L'unica soluzione, allora, consisterebbe nel dotarsi di un dispositivo di registrazione alternativo, come una scheda audio da inserire in uno slot Pci/Pci Express o su una porta Usb.

L'altro codec AMD High Definition Audio presente nel computer è integrato nella Gpu Radeon HD 5750. Il suo software di gestione è aggiornato insieme al driver AMD/ATI della scheda grafica. Riteniamo, comunque, che la sua presenza non abbia alcun impatto sul problema descritto, in quanto si tratta di un codec specifico per la riproduzione tramite interfaccia Hdmi e non influenza il chip Via VT1708S.

È semmai necessario prestare particolare attenzione all'impostazione del Bios per il pannello audio frontale: in modalità Ac '97, i piedini del connettore hanno una disposizione diversa rispetto alla configurazione Hd Audio ed è quindi fondamentale scegliere l'impostazione adeguata al proprio case per evitare cortocircuiti o indebiti ritorni di segnale tra i vari canali. Un collegamento del connettore Ac '97/Hd Audio potrebbe impedire di riprodurre o registrare audio, anche con sintomi simili a quelli descritti. Consigliamo, pertanto, di verificare con attenzione il corretto collegamento del connettore e la relativa impostazione nel Bios.

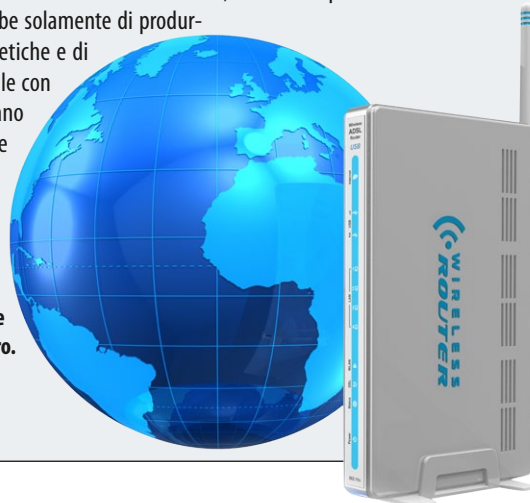
## Standard Wi-Fi e aree geografiche

**D**urante la procedura d'installazione, il mio router Wi-Fi chiede di selezionare prima l'area geografica e poi di specificare il Paese in cui sarà utilizzato. Perché questa richiesta? Le specifiche IEEE 802.11 non sono standard e uguali in tutto il mondo? A cosa serve sapere dove dovrà gestire la connettività Wi-Fi? Scegliendo un Paese diverso dal nostro si otterrebbe qualche vantaggio sul piano operativo?

**Lettera firmata**

Le specifiche IEEE 802.11 definiscono i protocolli e le modalità di codifica necessarie per la trasmissione dei dati su reti wireless. Nonostante lo standard indichi anche l'intervallo di frequenze da utilizzare, questo parametro è soggetto alle autorizzazioni dei Paesi in cui si utilizzano i dispositivi. Nella maggior parte dell'Europa, al Wi-Fi nella banda 2,4 GHz sono stati dedicati 13 canali, in Giappone il numero di canali disponibili sale a 14 mentre negli Stati Uniti è limitato a 11. È per questo motivo che la procedura di configurazione del router Wi-Fi chiede d'impostare l'area geografica: in questo modo il dispositivo utilizzerà solo le frequenze effettivamente disponibili, evitando pericolose interferenze. I dispositivi Wi-Fi che non richiedono l'impostazione di questo parametro di solito si limitano ad utilizzare gli 11 canali disponibili in tutto il mondo, ma così riducono l'efficienza di utilizzo dello spettro radio. Esistono altri parametri che possono essere condizionati dalle legislazioni nazionali, ma in questi casi i produttori preferiscono adottare un atteggiamento cautelativo e implementano le specifiche più restrittive in modo da ottenere per i loro apparecchi un'omologazione che consenta di commercializzarli in tutto il mondo. In sintesi, adottare impostazioni alternative è sconsigliabile: si rischierebbe solamente di produrre interferenze elettromagnetiche e di rendere il router incompatibile con i dispositivi che implementano in maniera più stringente le specifiche nazionali.

**L'intervallo di frequenze disponibile per il Wi-Fi varia da un Paese all'altro. In Europa, nella maggioranza dei casi sono disponibili 13 canali nella banda 2,4 GHz.**



**«Le frequenze radio sono una risorsa limitata. È quindi fondamentale sfruttarle in modo corretto ed efficiente.»**